



2014 **Gennaio** Il Diario di p. Giordano

1 gennaio

Forza, coraggio, speranza. Tre parole che dobbiamo coniugare e vivere anche noi!

Papa Francesco ha affidato a Maria "il grido di pace delle popolazioni oppresse dalla guerra e dalla violenza, perché il coraggio del dialogo e della riconciliazione prevalga sulle tentazioni di vendetta, di prepotenza, di corruzione". Noi, impegnati con gli ultimi per gli uomini ma prediletti da Dio, vogliamo vivere il 2014 con audacia e speranza.

"Buon anno nuovo! Lanciamo uno sguardo verso l'anno nuovo che abbiamo davanti a noi e immaginiamo ciò che ci sembra potrebbe accadere. Cominciamolo bene e continuiamo a far così ogni giorno, camminando con entusiasmo." (Beato Giuseppe Allamano)



2 - 6 gennaio

Leggiamo e ascoltiamo di tante belle iniziative avvenute in questi giorni passati. Si vede che il periodo natalizio ci rende fecondi nella creatività e coraggiosi nel proporre o nel chiedere senza pudori per gli altri. Speriamo di andare avanti sempre con questo entusiasmo. La festa dell'Epifania, vera festa missionaria, ci trova coinvolti nella testimonianza di tanti i popoli che abbiamo conosciuto e che arricchiscono sempre più la chiesa e il Regno di Dio.

7 gennaio

Condividiamo alcuni doni rimasti o ricevuti con il gruppo "Ore serene" di Rivoli. La loro tombolata è ricca di gioia e di Impegnarsi Serve. Bello! Godo con loro. Siamo sempre in piena attività per il progetto "Samburu Community Farm" e Rivoli non vuole essere da meno di altri amici e sostenitori.

Sono rientrati i nostri amici Daniele, Laura, Gabriella e Maria dal viaggio in Uganda. Ci parlano di cose belle e di conoscenze inaspettate... Il tutto in vista di un nuovo libro sui Martiri d'Uganda e il popolo Baganda. Adesso, insieme a Silvia e a quanti hanno seguito precedentemente il progetto il discernimento necessario e poi avanti con coraggio.

8 gennaio

Lavori in casa in vista della trasformazione dello studio in cappella ricordo del Beato Allamano. Giacomino, Enrico, ecc... tanti operatori al lavoro! Speriamo di finire il tutto bene e in tempo per la festa del Fondatore a febbraio.

11 gennaio

Mattinata di formazione per i partenti per l'Africa (3 gruppi, 35 persone) con l'aiuto di Maria e di Talia. Federica e Luca sono presenti per accompagnare i gruppi e fare mediazione con Impegnarsi Serve. Una mattinata ricca e apprezzata da tutti. Ai collaboratori un grande grazie. Il mio cuore è pieno di gioia.

Pomeriggio con il gruppo IS di Torino: P. Michelangelo Piovano, superiore della Casa Madre dei missionari della Consolata di Torino, ci presenta il Brasile sua terra di missione. Chiaro, preciso e positivo come sempre! Il suo incontro è stato molto apprezzato. È per me motivo di grazia perché abbiamo lavorato insieme nell'animazione in Italia negli anni ottanta e lo vedo sempre con ammirazione. Bravo P. Miki. Poi il gruppo ha continuato il suo incontro con impegni e condivisione di grandi notizie...! Il tempo ce le farà conoscere. Stupore e gioia in abbondanza. Corona la giornata la Messa e la cena di fraternità. Vado a letto stanco ma felice!

13 gennaio



Questa sera abbiamo iniziato il corso "socializzare". Il prof. Bruno Geraci ci parla di come i **social network** siano entrati a

far parte della nostra vita, di come siano ormai i nostri diari moderni e così anche i nostri diari missionari. Perché le nostre missioni possano essere condivise e raccontate, possano appassionare il nostro vicino di casa ed il nostro amico australiano, non spediremo le foto in busta chiusa, né aspetteremo l'occasione di vederci: oggi possiamo accorciare le distanze ed i tempi con i *social network*. Ma che cosa sono e come si utilizzano?

Impegnarsi Serve ha organizzato un ciclo di **14 incontri formativi** sull'utilizzo dei social per raccontare la missione, con l'obiettivo di comprendere questi nuovi strumenti di comunicazione e utilizzarli per condividere globalmente le nostre azioni e relazioni missionarie, oltre che per vivere le nostre esperienze pensando già prima della partenza a come trasmettere messaggi, emozioni, emergenze con foto, parole, video.

Gli incontri, che si svolgeranno nelle serate di lunedì e mercoledì dal **13 gennaio al 26 febbraio 2014 a Rivoli**, saranno occasione per imparare e confrontarsi sull'utilizzo dei social network con esperti nel settore, come il prof. Bruno Geraci, padre Gigi Anataloni, Davide Sgorlon, Riccardo Gili, Alfredo Cibrario.

13 - 17 gennaio

Settimana intensa per la preparazione della Festa del Beato Allamano. Ristrutturazioni che mi sono state affidate e che mi prendono più del previsto, ma sono contento di farlo per il mio amato Fondatore.

18 gennaio

Sabato pomeriggio ci incontriamo in parecchi per la redazione del libro sui Baganda. Laura e Maria sono con noi, Gabriella è in contatto da Bologna, via Skype. Resoconto del viaggio, materiale raccolto, prospettive. Silvia Perotti prende in mano la redazione e tutti rinnovano l'impegno per i prossimi mesi. Vorremmo uscire con il libro circa la metà di ottobre 2014. Se ci lavoriamo sodo e bene, ce la faremo. Buon lavoro a tutta la redazione.



19 gennaio

Con una delegazione sono a Castelnuovo Don Bosco in occasione dell'inizio dell'anno Allamaniano con l'accensione della torcia al fonte battesimale della Chiesa parrocchiale. La nostra delegazione da Rivoli (composta da missionari, fedeli delle due parrocchie e membri di Impegnarsi Serve) riceve a sua volta la torcia accesa e corre verso Rivoli,

dove - alla Chiesa della Stella - siamo attesi da P. Mura e Don Giovanni per deporre la luce davanti all'icona del Beato Allamano presente nella cappella dei Beati. C'è gioia nel cuore!

20 - 25 gennaio

La squadra tecnica di Impegnarsi Serve (Donato, Mario, Gino, Filo, Giampiero e Stefania) fanno miracoli per aiutarmi. Li avevano già fatti anche Giancarlo e Cornelio con un loro amico la settimana precedente. Sono sempre meravigliosi nella loro gara di generosità!

26 - 27 gennaio

A Milano per incontrare varie figure dell'Università e per vedere e confrontarci con il Vescovo Mons. Virgilio Pante, in Italia per un intervento, sul progetto Samburu Community Farm a Maralal.